Secondo un progetto presentato al Comune

Sorgerà alla "Madonnetta,, il porto turistico di Albissola

L'infrastruttura è prevista dal "piano particolareggiato dell'arenile" che sarà approvato dal futuro Consiglio comunale - Scompariranno le cabine degli stabilimenti

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Mare, 3 maggio.

Secondo un progetto presentato dall'amministrazione comunale, nelle adiacenze dei caratteristici scogli della «Madonnetta» dovrebbe sorgere il tanto chiacchierato porticciolo turistico.

Tale infrastruttura è prevista nel «piano particolareggiato dell'arenile» che il consiglio comunale avrebbe dovuto esaminare nella sua ultima seduta. Per ovvie ragioni, non ultima quella di consentire un'ampia consultazione con le varie categorie e la popolazione, si è preferito, però, demandarne l'approvazione al nuovo consiglio comunale.

La vicenda del porticciolo albissolese è vecchia di anni. Cinque anni fa era stato redatto, dallo studio tecnico dell'ingegner Silvio Volta, un progetto sul quale si era espressa negativamente il Comune di Savona. Erano state avanzate riserve anche dalla camera di commercio e dall'ente autonomo del porto di Savona per il timore di eventuali danni allo scalo commercialedal capoluogo, attiguo alla zona in cui si prevedeva di realizzare lo scalo turistico.

Successivamente un altro progetto, meno ambizioso, era stato redatto dallo studio dell'architetto Teobaldo Rossigno, ed aveva ottenuto l'approvazione dell'amministrazione comunale di Albissola Mare e delle altre amministrazioni interessate.

Il «piano regolatore dell'arenile» non si ferma, però, al porticciolo. Esso prevede anche innovazioni «rivoluzionarie» (da attuarsi nel tempo) che, se applicate, porterebbero, ad esempio, alla scomparsa delle antiestetiche cabine balneari, ora, per la maggior parte, allineate a lato della passeggiata.

Secondo il piano dell'architetto Petrelli, ciascun stabilimento sarebbe tenuto a realizzare degli spogliatoi comuni e, quindi (come già avviene in altri Paesi) a sostituire le cabine con armadietti singoli per gli effetti personali sistemati sotto la «rotonda dei bagni», al cosiddetto piano-spiaggia. Degli otto stabilimenti attualmente esistenti, sei (tutti meno i «Colombo» e gli «Sporti») dovrebbero essere ristrutturati e rammodernati.

Di rilievo, inoltre, l'ampliamento della passeggiata degli Artisti. In base al progetto Petrelli essa verrebbe allargata di dieci metri a scapito della spiaggia (che, peraltro, è ovunque molto profonda) per poter ospitare giardini e zone di riposo.

La passeggiata, ove possibile, sarebbe costruita a sbalzo sull'arenile in modo da consentire la sistemazione, sotto di essa, delle cabine in attesa della loro definitiva eliminazione: tutto questo per salvare la prospettiva marina e consentire la visione della rada, oggi impedita dalle strutture balneari.

Nicolò Siri

A Savona sono 300

Venerdì sciopereranno i medici mutualistici

Savona, 3 maggio.

(s.s.) Venerdì prossimo trecento medici mutualistici generici della provincia di Savona attueranno uno sciopero «bianco» a tempo indeterminato.

La decisione è stata presa durante l'assemblea indetta dal sindacato autonomo provinciale e svoltasi, ieri sera, a Savona.

Con questa azione i medici intendono sollecitare la ritorma sanitaria ed ottenere la rimozione della legge 386 che, *«che assurdamente tolle ai medici ogni potere contrattuale»*.

L'agitazione non avrà alcuna conseguenza per i mutuati in quanto non verrà loro richiesto il pagamento delle visite mediche e, quasi certamente (è prevedibile un accordo tra le farmacie e le mutue), non dovranno neppure pagare le medicine.

I medici mutualistici generici si limiteranno infatti ad usare, per le prescrizioni, i propri ricettari personali, anziché i moduli delle singole mutue.

Approvato il piano di Ventimiglia

Ventimiglia, 3 maggio.

(t.m.) Dopo vari tentativi di dotare un piano regolatore, Ventimiglia finalmente vi è riuscita. Infatti il presidente della giunta regionale ligure, con proprio decreto, ha approvato il piano regolatore generale del Comune.

Vado Ligure preoccupazione per la Boveri

Si è riunito il coordinamento del gruppo industriale - Sciopero alla Fiat

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 maggio.

(n. s.) *Si è riunito a Vado Ligure il coordinamento sindacale delle fabbriche del gruppo «Tecnomasio italiano Brown Boveri» che ha compiuto un'analisi della situazione esistenti nei tre stabilimenti di Porta Romana, Vittuone e Vado Ligure. Dall'incontro sono emerse gravi preoccupazioni per l'attività produttiva che potrebbe ridursi a tal punto da ripercuotersi, a breve termine, sui livelli occupazionali. E' apparsa chiara la necessità di un confronto con la direzione della società su investimenti ed occupazione.*

Il coordinamento ha ravvisato anche la necessità di aprire una vertenza sui problemi delle condizioni di vita e di lavoro all'interno delle singole unità produttive. Sulle modalità e sulle iniziative di lotta si pronuncerà lo stesso comitato nella riunione già fissata per la metà del mese.

Alla Fiat di Vado Ligure si sono svolte alcune ore di sciopero quale risposta ai ritentativi della direzione di non rispettare gli accordi raggiunti con la federazione lavoratori metalmeccanici in materia, soprattutto, di utilizzo dei lavoratori.

I sindacati hanno inoltre richiesto che nello stabilimento di Vado sia ripristinata la piena normalità produttiva e che non siano effettuate le restanti tre giornate di cassa integrazione.

SAVONA — Orazio Bianchio è il nuovo direttore provinciale dell'E-nal di Savona. Sostituisce Fabio Bottaro collocato a riposo per raggiunti limiti d'età.

La ditta di Imperia era fallita il 14 gennaio

Riaperta la Moreno-Carrettieri

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 maggio.

(b. v.) L'impianto mobiliare della fallita ditta Moreno-Carrettieri-Gandolfo di Imperia ha riaperto i battenti da ieri, consentendo a riassorbire il personale che ne aveva precedentemente l'occupazione stabilita. Il 30 gennaio.

«Abbiamo firmato il contratto definitivo di gestione con la ditta Giovanni Rossi, di Casale — ha detto il procuratore fallimentare Mario Amoretti — e stiamo perfezionando gli ultimi particolari operativi. Entro pochi giorni lo stabilimento potrà riprendere in pieno la propria attività produttiva, riassorbendo tutto il personale».

La ditta Giovanni Rossi che ha assunto, per ora, la gestione della Moreno per conto della massa fallimentare — ma che ha avuto assicurato il diritto di prelazione — è già titolare in Piemonte di un altro stabilimento. I dirigenti della ditta hanno manifestato l'intenzione di potenziare e rilanciare gradatamente la loro nuova attività imperiese.

Soddisfazione per il felice esito di questa vertenza è stata espressa da Manfredo Manfredi, presidente della Provincia, e da Alessandro Scajola, sindaco di Imperia. A partire da giovedì la Provincia e il Comune avranno orario di sovraintendere la chiusura definitiva e avranno anche votato all'unanimità di concedere una falsificazione temporale di sette milioni per favorire la ripresa di attività.

Anche le organizzazioni sindacali unitarie della Cgil-Cisl-Uil si erano schierate subito per appoggiare l'azione di protesta del personale rimasto improvvisamente disoccupato. Avevano proclamato lo stato di agitazione in altri stabilimenti, raccogliendo fondi ed impegnandosi anche per trovare i compratori tra curatore fallimentare ed imprenditori interessati. «La soluzione finalmente raggiunta — ha dichiarato Fulla, della Cisl — premia la lotta unitaria condotta dai lavoratori ed anche il loro spirito di collaborazione e comprensione».

Una nuova inchiesta sul Casinò del giudice Squizzato

Avvisi giudiziari a otto croupiers Furono complici di vincite illecite?

L'episodio sarebbe avvenuto nell'agosto scorso - I clienti avrebbero "puntato" dopo che la pallina si era fermata sul numero - Un torinese ha provocato l'inchiesta?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 maggio.

«Raffica» di avvisi giudiziari sul casinò di Sanremo. Il giudice istruttore Giuseppe Squizzato ha fatto pervenire nei giorni scorsi l'avviso di procedimento penale a otto croupiers. Per ora non se ne conoscono i nomi perché le indagini sono coperte dal segreto istruttorio, ma tutti e otto, compreso il capo tavolo, apparterrebbero alla squadra che una sera dell'agosto scorso prestava servizio alla roulette n. 5. Qui, secondo le «confidenze» fatte da un ex cliente della casa da gioco all'attuale presidente della commissione amministratrice, prefetto Remo Cappellini, sarebbe stato pagato come perfettamente regolare un «pieno», ottenuto mediante la puntata di una ficha da 2000 lire abilmente effettuata, immediatamente dopo che la pallina d'avorio si era fermata nella casella del numero vincente. La puntata, secondo la confidenza, sarebbe stata effettuata da un cliente mentre il denaro della vincita sarebbe stato ritirato da un altro giocatore. Tutto ciò senza che i sei croupiers in servizio (tre per tableaux), il sottocapo tavolo e il capotavolo intervenissero.

Alcune indiscrezioni trapelate stamane indicherebbero, tuttavia, nel commerciante torinese, Attilio Pozzi, 51 anni, il cliente che avrebbe ritirato l'irregolarità di quella sera di agosto. Il Pozzi, che in precedenza era stato dichiarato indesiderabile dalla direzione del casinò, quella sera era stato trovato in possesso, mentre si aggirava nelle sale da gioco, di una tessera di ingresso intestata ad un altro nome. Accompagnato in direzione chiedeva di parlare, da solo, con il presidente. *«Permettetemi — avrebbe detto grosso modo — ed io vi dirò che cosa è successo anche questa sera ad un tavolo di roulette».*

La conversazione è stata ovviamente verbalizzata dal maresciallo Messina, subito chiamato dal prefetto Cappellini, ed il rapporto conseguente trasmesso alla procura della Repubblica.

Nei giorni scorsi l'istruttoria è stata formalizzata. L'accusa potrebbe essere per tutti di furto aggravato ai danni della casa da gioco.

In questo modo un nuovo grosso fascicolo va ad aggiungersi a quello già voluminoso relativamente riguardante l'inchiesta che il giudice Squizzato sta conducendo dal gennaio di quest'anno al casinò municipale, ed in seguito alla quale un croupier, Bernardo Lovera (voci insistenti lo indicano), assieme al capo tavolo Gianni Ormea, come un componente della squadra ora indiziata) è stato arrestato e si trova da alcuni mesi nel carcere sanremese.

Anche stamane il giudice ha respinto l'ennesima richiesta di libertà provvisoria per il Lovera avanzata dal suo legale, avvocato Domenico Morganti.

Renato Olivieri

Liste elettorali a Imperia e Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 3 maggio.

(r.b.) Ecco l'elenco dei 40 candidati della lista comunista di Imperia: Giuseppe Mauro Torelli, 35 anni; Antonio Ignazio Acquaviva, anni 49; Giovanni Alessio, 34 anni; Franco Bianchi, 35 anni; Guido Bianco, 45 anni; Franco Bonello, 34 anni; Ivo Bonello, 32 anni; Giuseppe Borsotto, 25 anni; Francesco Bornone, 47 anni; Vladimiro Bruno, 22 anni; Ugo Canelo, 49 anni; Enio Castagna, 34 anni; prof. Anna Maria Castellano in Odasso, 31 anni; Angelo Cirillo., 39 anni; Silvano Corrado, 36 anni. Ercole Demoro, 53 anni; Giovanni Battista Di Meglio, 61 anni; Arturo Dossi, 39 anni; Renato Erasmo, 31 anni; Ivano Gaggero, 29 anni; Gerosi Pietro, 44 anni; Carla Girardi in Canetti, 41 anni; Giuseppe Lagomi, 46 anni; Piercarla Liberti, 23 anni; Enio Manconi, 39 anni; Giampaolo Nuvia, 19 anni.

Ennio Negro, 49 anni; ing. Flavio Negro, 39 anni; Carlo Oldoini, 24 anni; Gian Nicola Pottocar, 20 anni; dott. Nello Puppo; Giovanni Giuseppe Raimisio, 24 anni; Luciano Sanc, 48 anni; Angelo Setti, 51 anni; Mario Spalla, 29 anni; Giovanni Torielli, 36 anni; dott. Neri Valcado, 49 anni; Fulvio Vassalle, 26 anni; Umberto Volponi, 38 anni; Carlo Zanchi, 42 anni.

Sanremo, 3 maggio.

(m. r.) Oltre al partito comunista, che ha già pubblicato la lista dei candidati alle prossime elezioni, la segreteria del psi ha comunicato, ufficialmente, 20 nomi: Luciano Aurigo, Renato Balbi, Franco Ballestra, Franco Borsa, Gianfranco Bosri (presidente del Circolo imprenditori Sanremo), Gianfranco Cavalli (assessore all'igiene), Raffaele Canessa, Pietro Donato, Bartolomeo Giordano, Gaetano Lombardi, Mario Lupi, Mario Moretti, Giuseppe Navello, Giorgio Pistone (presidente di «Italia nostra»), Giobatta Peniani, Furi Rainieri Seberia, Mario Secchetti Ricordi, Ladri Zampetti e Giovanni Viale.

IMPERIA — La festa dell'olio sarà celebrata oggi a Dolcedo su iniziativa della «Pro Loco» e del Comune. In mattinata, con inizio alle 9, gara di pesca alla trota e mostra fotografica dedicata a Dolcedo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Lo gatta cornuta, a sorvisio
AMBASSADOR: Cinque uomini vanno in
ARENA: Prima visione.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: Gente ricca in un tabaccaio di
GIOIELLO: Colpo
GRATTACIELO: Un uomo chiamato ca-
LUX: Nessun si [illegible]
NUOVO PALAZZO: La [illegible]
OLIMPIA: Il poliziotto della brigata
ORFEO: Festa [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: Prima visione.
SMERALDO: La [illegible]
UNIVERSALE: Dolce D'Angelo.
VERDI: Lo [illegible]
TEATRO MARGHERITA - Stagione lirica: «Linda di Chamounix» di Donizetti.
STABILE GENOVESE: «Le rose del [illegible] di Brussel. Compagnia Morelli - [illegible]
STABILE 2, DUSE: «La metamorfosi di un cameriere ambizioso» di Prejano Di Filippo.
ARRICCIANO - ITALIA: Prima [illegible]
BOLZANO - LIBERTÀ: Cavalcata [illegible]
ITALIA: Il [illegible]
AUGUSTUS: Cinque uomini vanno in ca-
SAN FRANCESCO: Il [illegible]
SANTA MARGHERITA - LIGURE - CENTRALE: Il [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: Il [illegible]
CAMOGLI - ARISTON: Cinque [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: Colpo [illegible]
CANTERO: A [illegible]
CENTRALE: Un uomo da rispettare.
NUOVO: Le [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
LAVAGNA - CASTERO: Domenica [illegible]

SAVONA

DIANA: Il [illegible]
ELDORADO: Corvetto e [illegible]
[illegible]
ASTOR: Il [illegible]
ASTOR: Il [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: La [illegible]
LUX: Nessun [illegible]
SALESIANI: Le [illegible]
[illegible]
ALBENGA - COLOMBO: Perché si [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: Airport 75.
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: A [illegible]
ALBISOLA CAPO - DORIA: Il [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: Chi-Pier Luigi Bagnasco, 18 anni, residente a Piodio, in via Chiappe 2. I primi due sono ricoverati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi di 20 giorni: il Bagnasco all'ospedale di Cairo: guarirà in un mese.

L'incidente è avvenuto in località Piodio Basso. Claudio Salvestrin che era alla guida della propria moto sulla quale viaggiava la ragazza ha agganciato il ciclomotore condotto dal Bagnasco, che stava superando un autocarro, trascinandolo per una decina di metri sull'asfalto.

ALTARE: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: Film [illegible]
CALIZZANO - VERDI: Nuovi colpi [illegible]
CARCARE - ITALIA: Arrivano [illegible]
OLIMPIA: Due [illegible]
CENGIO - ACNA: L'uomo [illegible]

CERIALE - ODEON: Tornerà [illegible]
FINALBORGO - ITALIA: [illegible]
FINALE LIGURE - IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: Prosi [illegible]
LUX: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - SARAZIA: Prosi [illegible]
VALLECCIA - L'ALLEGGIA: Le [illegible]
VARAZZE - TEIRD: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: Una [illegible]
ROSSINI: L'[illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
MODERNISSIMA - ITAL: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
BRUNO MARINA - DIANEA: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

RADIO MONTECARLO

7 — [illegible]
8.45 [illegible]
9 [illegible]
9.15 [illegible]
10 — [illegible]
10.30 [illegible]
11 — [illegible]
12.30 [illegible]
13 [illegible]
14.30 [illegible]
15 — [illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
14.30 Le [illegible]
14.35 [illegible]
17.30 [illegible]
18.30 [illegible]
19.20 [illegible]
20.30 [illegible]

SECONDO PROGRAMMA
17.15 Le [illegible]
18.30 [illegible]
19.15 [illegible]
19.30 [illegible]
19.45 [illegible]
21.30 [illegible]

TERZO PROGRAMMA
17.25 [illegible]
20 — [illegible]

ECONOMICI

SAVONA azienda commerciale [illegible] giovani militarmente [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible]

L'episodio a Cadibona

E' ferito dai gitanti che invadono il prato

L'uomo aveva colpito con una frusta uno della comitiva - La reazione non è mancata

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 maggio.

(s.ch.) *Ha trovato il prato davanti alla sua casa occupato da tre famiglie che facevano picnic, e lo ha invitate insieme ad andarsene. In preda all'ira, ha impugnato la frusta e colpito uno degli uomini della comitiva: la reazione è stata altrettanto violenta: il padrone di casa, Francesco Brisno, 58 anni, è finito all'ospedale con la sospetta frattura del gomito sinistro: la prognosi è di 40 giorni.*

E' successo a Cadibona in via alla Strà, dove abita il Brisno. «Ho visto tre uomini con le rispettive famiglie nel mio prato — *ha dichiarato all'ospite di guardia al pronto soccorso* — e ho detto loro di andarsene. Nonostante la mia insistenza non hanno voluto obbedire: allora ho adoperato la frusta. Mi sono saltati addosso in tre, uno mi ha piegato il braccio dietro la schiena. *Francesco Brisno è riuscito ad assalire il numero di targa di una delle automobili sulle quali la comitiva si è allontanata. La polizia ha iniziato gli accertamenti per identificare gli altri protagonisti della vicenda.*

Referendum a Portofino per la rete commerciale

Portofino, 3 maggio.

(g.m.) Un referendum verrà rivolto alla popolazione di Portofino da parte della civica amministrazione, per determinare le linee generali d'indirizzo del piano di urbanistica commerciale.

Gli elettori di Portofino riceveranno quindi prima un questionario cui risponderanno se sono soddisfatti o meno dell'attuale rete di vendita degli alimentari, se i negozi, ora in esercizio rispondono o no alle loro esigenze anche sotto il profilo igienico e sanitario, se occorrono nuovi punti di vendita e se ritengono indispensabile il permanere dell'attuale tasso di vendita ambulante.

Si spappola un piede gli viene riattaccato

Vittima è il capostazione di Sanremo L'intervento eseguito dal prof. Galli

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 maggio.

(M.F.) Il capo stazione di Sanremo, Mario Carbonetto, 51 anni, è rimasto vittima, nel pomeriggio di oggi, di un grave incidente.

Nella sua proprietà, nei dintorni di Sanremo, che Carbonetto coltiva per hobby, aveva con una motosega. Ad uno sbalzo, provocato dalle irregolarità del terreno, il pesante autoamano gli si è rovesciato addosso, schiacciandogli la gamba destra e spappolandogli il piede.

Trasportato all'ospedale, il capo stazione è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico dal primario del reparto traumatologico professor Giovanni Galli, che gli ha ricostruito i legamenti del piede. L'operazione, durata oltre quattro ore, è perfettamente riuscita e si spera che il paziente possa recuperare l'uso dell'arto. La prognosi è di 90 giorni.

E' il secondo delicato e difficile intervento che il professor Galli ha effettuato in questi giorni con esito eccezionale. Nel primo caso è stato possibile riattaccare praticamente la mano destra di Livio Crespi, 52 anni, di Cerisano, stritolato dagli ingranaggi di un frantoio. In quell'occasione, l'operazionedurò sei ore. Oggi è stata la volta del capostazione: anch'egli amputatogli il piede, il professor Galli ha preferito tentare il difficile intervento.

Nel centro di Sanremo

Titolare di un bar ferito in un incidente

Sanremo, 3 maggio.

(m. r.) Un autocarro guidato da Giulio Romano, 36 anni, titolare del «Bar Francia», è rimasto vittima di un grave incidente stradale. Mentre percorreva in moto la passeggiata Imperatrice, all'incrocio con via Roccatorrione, si è scontrato con un'auto.

Il Romano ha riportato la frattura della gamba destra. Guarirà in due mesi.

Turista belga ad Alassio

Ruba un'auto per tornare in patria

Alassio, 3 maggio.

(g. m.) Con parole scritte in fretta, la moglie lo attende di un biglietto, privo dell'indirizzo automobilistico rubacchiato dal ladro in Lombardia, un turista belga, Hubert Delcampe, 28 anni, ha tentato di raggiungere la frontiera francese rubando a una volta una vettura. Le hanno però notato i carabinieri ed è finito in guardina.

Il fatto è accaduto questa notte ad Alassio in piazza G. Ambrogio. Il Delcampe ha forzato la portiera di una vettura di proprietà del fu. Augusto Aldo Campagnolo e si dirigeva verso la passeggiata Cadorna, dove era ad attenderlo la moglie. Una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri ha bloccato e arrestato.

Donna salva per caso

Incendio fa crollare il tetto di una casa

A Savona, in Vico Gallico - Molte famiglie sono state costrette ad abbandonare l'edificio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 maggio.

(a.ch.) *Un incendio ha fatto crollare parte del tetto di un caseggiato di Vico Gallico, nella zona vecchia della città, dietro all'istituto nautico.*

Una donna che vive all'ultimo piano, Teresa Gualdi, 70 anni, s'è miracolosamente salvata quando il soffitto della cucina è crollato, in seguito all'incendio, l'anziana signora si era appena recata in camera da letto. E' stata comunque costretta ad abbandonare l'abitazione.

Dalla causa funaria, le fiamme si sono estese al tetto dell'edificio. Prima che gli abitanti potessero accorrerne e intervenire in qualche modo, l'incendio aveva distrutto le vecchie strutture, causando il crollo di una decina di metri quadrati di tetto. L'arrivo dalla caserma di via Nizza dei vigili del fuoco, al comando del geometra Costantini, ha evitato danni maggiori.

Le tre famiglie che abitano ai piani inferiori, una decina di persone in tutto, potranno restare nelle loro case. I funzionari dell'ufficio tecnico comunale hanno effettuato un sopralluogo nella strada.

L'incidente a Carcare

Scontro tra moto tre giovani feriti

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 3 maggio.

(b.b.) Tre feriti in un incidente stradale sulla provinciale per Plodio. Sono Claudio Salvestrin, 20 anni, Selmo Mulattiero di 21, ambedue residenti a Carcare, in via privata Beglino e via Roma 14, e Pier Luigi Bagnasco, 18 anni, residente a Plodio, in via Chiappe 2. I primi due sono ricoverati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi di 20 giorni: il Bagnasco all'ospedale di Cairo: guarirà in un mese.

L'incidente è avvenuto in località Plodio Basso. Claudio Salvestrin che era alla guida della propria moto sulla quale viaggiava la ragazza ha agganciato il ciclomotore condotto dal Bagnasco, che stava superando un autocarro, trascinandolo per una decina di metri sull'asfalto.

Nessun incidente, ma proteste dei democratici

Pomeriggio di tensione ad Alassio per un comizio elettorale fascista

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 3 maggio.

(g. m.) Ore di tensione questo oggi ad Alassio, in occasione dell'apertura della campagna elettorale dei msi: due esponenti del Fronte della gioventù, Bonacin di Genova e Spalito di Savona, hanno tenuto alle 17,30 un comizio in piazza Matteotti, sottostante il caffè «Balzola», luogo il caratteristico «budello».

Nella mattinata, appena appreso l'annuncio del comizio, il Comitato unitario antifascista Alassio-Laigueglia aveva diffuso un comunicato con il quale «denuncia all'opinione pubblica l'irresponsabile decisione delle autorità che hanno concesso al Fronte della gioventù di tenere una manifestazione pubblica nel centro di Alassio turistica, in una giornata e in un'ora di massima affluenza e passaggio degli ospiti, in una piazza dedicata a Giacomo Matteotti. L'autorizzazione è stata data — prosegue il comunicato — malgrado l'evidente pericolo per l'ordine pubblico confermato dallo spiegamento delle forze dell'ordine. La mobilitazione cosciente e responsabile di Alassio antifascista che ha saputo respingere la provocazione deve ora tendere ad individuare le responsabilità, impedendo che simili raduni neri avvengano ancora nella nostra città».

Per tutto il pomeriggio si è notato in città un evidente fermento: da Savona è giunto anche il vicequestore dott. Lomazzo, per sovrintendere all'eventuale impiego delle forze dell'ordine nel caso si fossero verificati disordini. Trecento agenti tra polizia e carabinieri in pieno assetto di emergenza, con caschi, maschere e scudi, muniti di lacrimogeni, hanno circondato la zona del comizio. Anche il traffico è stato dirottato dalle vie adiacenti: il centro di Alassio, tranne il transito lungo l'Aurelia svoltosi a ritmo con lunghissime code, è rimasto bloccato.

I ragazzi hanno abbandonato le saracinesche, gruppi di giovani hanno contestato degli angoli della piazza gli esponenti del Fronte della gioventù, ma il comizio si è potuto regolarmente. Il massiccio spiegamento di forze ha soprattutto l'aspetto di qualche passeggio misuccioso giusto telefonicamente alle autorità; ma le fonti ufficiali l'hanno smentita.

La situazione s'è normalizzata verso le 18.

Un uomo di Quiliano

Contro un muro con l'auto: morto

Savona, 3 maggio.

(s. ch.) Un uomo di Quiliano, Armando Rondano, 64 anni, via Dufino 2/1, colto da malore al volante della sua utilitaria, è finito contro un muro, rimanendo schiacciato all'interno dell'abitacolo. Ha cessato di vivere poco dopo il ricovero all'ospedale San Paolo.

Il Rondano stava percorrendo verso casa quando, in via Dino, a Valleggia, è rimasto vittima di un infarto e ha perso il controllo della vettura, che è andata a schiantarsi contro un muro.

Automobilisti di passaggio hanno estratto l'uomo di e-strutto dalle lamiere contorte: si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Quando è giunto al San Paolo con un'ambulanza, le sue condizioni erano ormai disperate. E' morto poco dopo il ricovero.

E' successo ad una donna di Sanremo, la notte scorsa

Torna dal casinò, entra in casa e trova i ladri che la derubano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 maggio.

«Si accomodi, *si sieda sul divano e stia zitta mentre la deruberemo.* Secondo la denuncia presentata questo pomeriggio alla polizia da Lucia Vitale, 51 anni, questa frase, piena di cinico umorismo, le sarebbe stata detta da tre individui trovati in casa sua — in via privata Serenella 16, a Sanremo — la notte scorsa.

«Ero di ritorno dal casinò — racconta la donna — *ed ho aperto la porta d'ingresso che era regolarmente chiusa a chiave. Ho notato che la luce era accesa. Subito dopo mi sono apparsi tre individui con il viso scoperto, senza armi, ma piuttosto robusti. Dopo avermi fatta sedere si sono messi a rovistare in tutti i cassetti e si sono impossessati di alcuni gioielli, di tutta l'argenteria, di una mia pelliccia e di settecentomila lire in contanti. Mi hanno anche minacciata di non rivolgermi alla polizia, di stare zitta e rassegnarmi al furto perché altrimenti avrei messo in pericolo la mia vita».*

La Vitale nella denuncia ha affermato che il valore complessivo del furto si aggirerebbe sui 10 milioni.

«Ho tardato a fare la denuncia — avrebbe detto al commissario Natale — *proprio perché presa dal panico in seguito alle minacce. Erano gentili, ma decisi. Però quando ho fatto i conti ed ho capito che mi avevano portato via tutto quanto possedevo mi sono decisa».*

r. o.

Il sindaco di Borgio si è ancora dimesso

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 3 maggio.

(s. d.) Il sindaco di Borgio Verezzi, dottor Guido Pira, massone si è dimesso. Lo ha reso noto con una lettera [illegible] al Consiglio comunale nella quale, tuttavia, non comunica le ragioni del suo gesto. La giunta ha immediatamente convocato per martedì alle 21, una riunione di Consiglio comunale per prendere atto delle dimissioni.

Non è la prima volta che il dottor Pira, si dimette dalla carica: adesso, tuttavia, i motivi dell'abbandono sembrano dovuti a contrasti in materia di edilizia privata a proposito della difficile situazione urbanistica di Borgio Verezzi, un comune che sta per [illegible] un piano regolatore.

Carcare: gli Scolopi perdono causa contro il Comune

Non hanno più alcun diritto sul loro ex-collegio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 maggio.

(n.s.) *E' finita male per le Scuole Pie (Scolopi) la causa da essi intentata contro il comune di Carcare, tendente ad ottenere dal tribunale di Savona la conferma del diritto perpetuo di usufrutto, uso ed abitazione, su grossi beni situati a Carcare e costituiti dall'ex collegio scolopio, terreni, case e chiesa, per un valore di diverse centinaia di milioni. Il tribunale ha infatti respinto le richieste degli Scolopi e li ha condannati al pagamento delle spese processuali (circa seicentomila lire).*

La presenza degli Scolopi a Carcare risale al 1621 quando venne costituita la «Cappellania laicale dei santi Antonio e Francesco» a beneficio dei padri delle Scuole Pie, con carattere di perpetuità. Il comune di Carcare che, nella stessa circostanza era stato designato «patrono laico» della Cappellania, nel 1870, annullandosi delle leggi in vigore, rivendicava a proprio favore i beni costituenti la dotazione della Cappellania lasciandoli, peraltro, in uso agli Scolopi che avevano portato avanti una lunga azione educativa a favore dei giovani.

Alcuni anni fa, comunque, gli Scolopi per sopraggiunte difficoltà abbandonarono Carcare e nel collegio trovarono sede il liceo scientifico statale e quello classico.

La vicenda giudiziaria è sorta, praticamente, nel marzo del 1973 quando il comune di Carcare ha ceduto all'Istituto addestramento lavoratori (Ial), aderente alla Cisl, al prezzo di tre milioni e seicentomila lire un appezzamento di terreno, già facente parte della dotazione della Cappellania, per la costruzione di un nuovo centro professionale.

Contro tale vendita è insorta la Prepositura provinciale delle Scuole Pie di Genova la quale si è rivolta al tribunale chiedendo, appunto la conferma del diritto perpetuo di usufrutto, di uso e di abitazione sui beni della Cappellania laicale e l'annullamento dell'atto di vendita tra il comune e lo Ial.

Quest'ultimo, che dallo Stato aveva ottenuto un contributo di trecento milioni, per evitare complicazioni e ritardi nella costruzione del nuovo centro ha ritenuto opportuno giungere ad una composizione amichevole della vertenza e ha versato alle Scuole Pie una somma superiore a quella pagata al comune per l'acquisto dell'area.

La causa è proceduta, invece, nei confronti del comune, assistito dall'avvocato Giuseppe Buscaglia.

Nella sua sentenza, depositata stamane in cancelleria, il tribunale civile di Savona (presidente Giuseppe Barberis, giudice relatore Vincenzo Ferro, giudice Antonietta Carestia) esamina attentamente tutte le complesse questioni sollevate dagli Scolopi e dal Comune e illustra i motivi per i quali ritiene di dovere respingere le domande proposte dalle Scuole Pie e di condannare le stesse al pagamento delle spese.

il DUCO lor
SMALTI VERNICI
SGUERSO
PITTURE PENNELLI
Via Paleocapa 64 r - Savona
comunica alla clientela l'apertura del nuovo
negozio dettaglio
in Via Paleocapa 64 r. - Savona
La vendita all'ingrosso continua nei locali di Via S. Lucia 1 r. - Savona

MOTONAUTICA NETTUNO
Lungomare Marconi 41, tel. [illegible]
BORGHETTO S. SPIRITO
CONCESSIONARIO MERCURY
ASSISTENZA - RICAMBI
IMBARCAZIONI
ATTREZZATURE PER SUB
RICARICA BOMBOLE A.R.A.

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AZIENDA
BONA
Via Matteotti 10 - Telef. 0184 85 781 - 85 788
Ospedaletti - Tel. 0184 59 196
SANREMO Vera affare: vendesi meraviglioso signorilissimo L. 17.500.000. Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio semestre, cucinino, tinello, doccia, terrazzo, balconcino, giardinetto, vista mare. Prezzo 21 milioni. Rifiniture specialmente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno prezzo L. 30.500.000. Zona Foce - pianeggiante, appartamento piano terra, 2 camere cucina, bagno casa residenziale, prezzo L. 26.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI.

LIGURIA SPORT

Sconfitta (1-2) dall'Istituto Sociale

Imperia perde a Torino e dice addio alla serie C

I nerazzurri hanno disputato una brutta partita, senza concentrazione - Hanno subito due reti nel primo tempo - Nella ripresa erano più caricati - Ha segnato Panizzi

(Nostro servizio particolare)
Torino, 3 maggio.

L'Imperia era venuta a Torino per vincere e sperare ancora nella C: è uscita invece dopo i 90 minuti di gioco a testa bassa e con molta rabbia in corpo per una sconfitta (2 a 1) sconcertante e maritata solo per la mancanza di concentrazione. I nerazzurri infatti hanno disputato la prima frazione dell'incontro a ritmo blando, dimostrandosi superiori in fatto di tecnica agli avversari dell'Istituto Sociale ma non sfoderando quella grinta che ne avrà contraddistinto la prestazione contro la capolista Albese.

Come giusta punizione Gittone e compagni si sono beccati due gol in 6 minuti (20' e 24') rovinandosi le residue possibilità di recupero.

Non è bastato dunque un grande gol di Panizzi nella ripresa (72') per raddrizzare le sorti di un incontro nato sotto una cattiva stella, né il «forcing» finale sotto la porta difesa dall'incerto Pesce.

Il Sociale ha così colto senza eccessivi meriti una vittoria preziosa, avendo dalla sua un pizzico di fortuna ma trovando soprattutto sulla sua strada un avversario meno scarico/stanco del previsto.

La prima rete dei gialli torinesi è giunta al 20', dopo una serie di pericolosi attacchi dell'Imperia: Casse ha battuto un corner dalla destra, Malagoli e compagni sono caduti in trance rivegliandosi solo quando il pallone — staccato, stoppato e ricolpito dal liberianino Schiuma — era già alle spalle di Canepa. Dopo 4 minuti altra doccia fredda per i nerazzurri (nel primo tempo in maglia chiara). Il Sociale ha battuto un altro angolo con Zanelli e la palla con strano effetto ha scavalcato l'immobile Canepa, verosimile in giornata «no»: ancora una volta Schiuma era prontissimo per la ribattuta anche se il gol era senza ombra di dubbio di Zanelli.

Prima del riposo (43') è capitata a Gittone l'occasione per dimezzare lo svantaggio ma il fortissimo tiro della mezzala è stato deviato da Pesce sull'esterno del palo.

Nella ripresa, altra musica. Dagnino deve avere ricordato ai suoi ragazzi le promesse della vigilia e minacciato una multa salata perché l'impegno dei nerazzurri ha toccato di colpo il diapason. Troppo tardi però per sperare nell'aggancio e nel sorpasso di un avversario deciso a difendere con i denti i due gol di vantaggio. Il Sociale ha fatto barriera davanti a Pesce, arretrando Zanelli a secondo stopperone e lasciando il solo De Marchis in avanti.

L'Imperia è andato a segno al 24' grazie all'improvviso acuto di Panizzi che ha esploso un bolide dal limite dell'area, infilando l'angolino basso alla destra di Pesce. La palla, picchiando contro il sostegno interno, è ritornata in campo

Gittone e Germain dell'Imperia durante l'incontro di ieri

e vi sono stati momenti di caos. I torinesi infatti hanno protestato vivacemente, sostenendo che non era gol, il più infuriato è stato il portiere Pesce che ha rifilato uno spintone a Gittone mandandolo a gambe levate e beccandosi una ammonizione per proteste (l'arbitro ha dichiarato di non avere visto la spinta).

Il risultato comunque, dopo un'altra bella azione imperiese al 27' condotta da Ottonello, non è più cambiato.

Negli spogliatoi l'allenatore Dagnino ha dichiarato: «Non si può iniziare una partita in tal modo, ci siamo svegliati quando era troppo tardi, ci capita sempre dopo prestazioni esaltanti». Ammessa la cattiva prova del giovane Canepa («un emotivo, ma se ripreso da polarizzerà») Dagnino ha sottolineato la mancanza di carattere della squadra. «Giovedì e domenica — ha terminato il "trainer" — saremo impegnati nelle finali dei Berretti, contro la vincente di Pietrasanta-Siena. Contro l'Asti potremmo essere costretti a fare a meno di Gazzano, Ottonello, Panizzi e Catroppa».

Per finire le dichiarazioni di Gittone e Malagoli. «Non perdendo oggi si poteva arrivare secondi, il pubblico se la prenderà, ma non si poteva ripetere la prova offerta contro l'Albese» ha detto l'ex savonese. Il compagno, facendogli eco, ha sottolineato la mancanza di concentrazione.

Giovanni Binda

Istituto Sociale: Pesce, Chiaramello, Balsema (Ottaviani); Castelli, Giacconelli, Damiano; De Marchis, Schiuma, Zanelli, Albertin, Casse.

Imperia: Canepa; Ronco, Germano; Malagoli, Rezzi, Marinelli; Panizzi, Gittone, Guidetti (Catroppa), Ottonello, Gervasio.

Arbitro: Boschetti.

Sanremese: la corsa in D ostacolata dal Varazze?

La capolista affronta la combattiva squadra di Recagno - Ma se vince (e il Gruppo C perde) la promozione è cosa fatta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 maggio.

L'ultime battute del campionato di Promozione, che, iniziatosi a ottobre con la Sanremese in testa alla classifica, sta per concludersi a maggio, sempre con la Sanremese al vertice.

Gli uomini di Amato, Brenna e Ventimiglia sono sempre stati capiclassifica dalla prima giornata e non si vede perché, in queste ultime tre partite, dovrebbero perdere questa prerogativa, che li porterà di certo a disputare nella prossima stagione il campionato di quarta serie. Con o senza il «mago» Heleno Herrera. L'ultimo «chococantor» vone che circola negli ambienti sanremesi, infatti, dice che il presidente Angelo Amato starebbe trattando come «general manager» il grande Heleno.

Pensiamo ora al Varazze, capite tematissimo, anche perché è l'unica squadra, con il Ventiduecimo, che abbia vinto meritatamente contro la Sanremese in questo suo galoppante campionato. Il Varazze è terzo in classifica, vuole, per il prossimo anno, tentare il salto nella categoria superiore. «Ma allora — dicono i tifosi — è meglio che ci lascino vincere, così il prossimo anno non troviamo più la Sanremese sulla loro strada». Ragionamento certamente non condiviso dagli uomini di Recagno.

Come giocherà la Sanremese, che sarà priva di Mezia e Ferlito, squalificati? Non sarà un problema, perché a disposizione Brenna avrà Caprile, Fogtia e Cavalieri.

Non è mancata la solita polemica settimanale: questa volta si «spara» sui prezzi d'ingresso, che per quest'importante partita saranno leggermente rincarati. Afferma il dirigente Porzio: «Sì, sbaglia non nella sostanza, ma nella forma. Si fa cioè il processo al prezzo più alto invece che al prezzo più basso. D'altronde preso atto dei prezzi praticati in altre località e considerato che Sanremese - Varazze potrebbe significare la promozione (se vince la Sanremese e il Gruppo C non passa ad Albenga), 1500 lire in gradinata e 2500 lire in tribuna non sono prezzi esorbitanti.

s. s.

Varazze, 3 maggio.

(s. ch.) *Toccherà al Varazze dare via libera alla Sanremese verso la serie D? Risponde Beppe Recagno, allenatore dei nerazzurri:* «Ho spiegato ai ragazzi che domani devono giocare con il massimo impegno. Non saremo certo cattivi, perché non abbiamo nulla contro la Sanremese, ma cercheremo di esprimerci al massimo delle nostre possibilità». *Il motivo?* «Vorremmo restare soli al terzo posto, e dimostrare, proprio contro la capolista, che il Varazze non è l'ultimo arrivato».

Il tecnico, artefice della rinascita della squadra, vuole fare fino in fondo il proprio dovere. «Non partiamo per Sanremo con ambizioni fuori luogo. Il pronostico è tutto per Brenna e i suoi ragazzi, da parte nostra faremo il possibile perché una loro eventuale vittoria sia ancora più meritevole».

Una novità sulle formazioni: ecco il giovane attaccante Sgrò per far posto a Perata. Resteranno in panchina Ugo Poligreso e Lendolfo.

Formazione: Lupi; Rino Marmeci, Lecchesi; Prato, Torri, Giannini; Camogli, Donzena, Angelo Ghiglione, Perata, Vitali.

Il Savona in casa contro il Borgomanero

Una formazione all'attacco per una vittoria importante

Vincere è obbligatorio per la salvezza biancoblù - Compagine a 3 punte: Rota (destra), Panucci (centro), Corbellini (sinistra)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 maggio.

A quattro giornate dal termine, il Savona di Piero Cucchi e Felice Pulisari cerca contro il Borgomanero (stadio Valerio Bacigalupo, inizio ore 16) due punti determinanti per considerarsi in salvo. La formazione biancoblù dovrebbe essere la seguente: Corti; Brignole, Mirecoli; Fossa, Perio, Canepa; Rota, Pavalli, Panucci, Orcino, Corbellini.

Il condizionale è d'obbligo a causa delle non perfette condizioni fisiche di Titti Brignole. «Se sarà costretto a dare forfait - spiega Cucchi - dovrà rinunciare parte dello schieramento. Candidati alla eventuale sostituzione di Brignole, ovviamente con gli spostamenti del caso, sono Longoni, Fraioli ed anche il sottoscritto». E' Lorenzi ad avere le maggiori probabilità, anche perché il suo innesto eviterebbe radicali modifiche alla formazione. «Mi auguro comunque che Brignole possa farcela. Farà un provino domattina, quasi certamente sarà disponibile».

Che il Savona cerchi con decisione la vittoria è confermato anche dalla scelta della formazione a tre punte: Rota a destra, capitan Panucci al centro e Beppe Corbellini a sinistra, con l'esclusione di Fraioli, che ultimamente si era dimostrato poco incline a badare alle esigenze della squadra. La parte del leone toccherà a Corbellini (nell'amichevole di Cuneo ha segnato due gol, dimostrando di essere sempre in forma) e a Panucci, che potrebbe trovare il gol decisivo. Su Panucci si è espresso senza mezzi termini anche Armando Degani: «E' la bandiera del Savona, un giocatore dalle qualità indiscutibili. Se saremo noi a guidare la società, faremo carte false per di confermarlo. Cercheremo di metterci in contatto al più presto con il Monza».

La difesa può contare su due marcatori (Mirecoli e Perio) e sul fluidificante Brignole, che verrà schierato sul tornante del Borgomanero. Ancora Canepa sostituirà Roberto Scichilone: il libero titolare è guarito, ma Cucchi preferisce non rischiarlo in vista delle ultime, decisive partite.

Solite apprensioni per il centrocampo: Fossa, Pavalli e Orcino - è storia vecchia - possono garantire una copertura sufficiente? Più che dalle loro caratteristiche, molto dipenderà dalla posizione che assumeranno in campo, e dalla diligenza tattica con cui applicheranno le disposizioni dei tecnici. Se i tre centrocampisti scorrazzeranno senza marcare come si conviene il diretto avversario, per il Savona potranno essere guai grossi. In questo caso farebbe bene Cucchi, che andrà in panchina assieme al portiere Giulietti e probabilmente a Longoni a richiamare negli spogliatoi il più indisciplinato e a fare il proprio ingresso in campo. Troppi sono stati i sacrifici affrontati in questa stagione per gettare al vento due punti tanto importanti.

C'è da augurarsi infine che il pubblico risponda nel modo migliore al richiamo del Savona. Se si salva, la squadra biancoblù ha buone possibilità di schierarsi al via del prossimo campionato con ambizioni di primato. La retrocessione vorrebbe dire invece la fine di tutto. I due punti con il Borgomanero servono per il futuro della società e della squadra: lo sa anche Degani, che ha promesso ai giocatori un piccolo premio partita.

Sandro Chiaramenti

Patto Briano-Degani Che farà ora la banca?

Savona, 3 maggio.

(s. ch.) Grandi manovre attorno al Savona. E' pronto l'accordo tra Mario Briano e il gruppo guidato dall'imprenditore genovese Armando Degani e da Robbiano, di cui fanno parte anche alcuni savonesi che, per adesso, preferiscono non uscire allo scoperto, fil discute su alcuni particolari, ma intanto Degani ha reso noto il programma: «Ci sono i presupposti, l'ambiente è i giocatori per tentare, con buone possibilità di successo, la scalata alla serie Cc.

Secondo la bozza di accordo, che dovrebbe essere ratificata dall'assemblea degli azionisti, al massimo in luglio-dodicesimo il Savona S.p.A., il cui diritto sportivo verrebbe rilevato da Robbiano, Cambiano Degani: «Abbiamo le idee chiare, sappiamo dove rivolgerci sul mercato per allestire una formazione da primi posti. Dall'attuale rosa taremmo gli atleti più validi, anche secondo le indicazioni dell'allenatore».

Qual è la posizione della Cassa di Risparmio, detentrice del pacchetto azionario di maggioranza? «Siamo aperti a qualunque soluzione — afferma il presidente dell'Istituto di credito, dott. Guido Minuto —, ma è chiaro che cercheremo di recuperare, almeno in parte, i nostri crediti. Fino ad oggi nessuno si è fatto avanti ufficialmente, almeno con noi, per avere il Savona».

Degani sostiene invece che «un finanziario della banca ha dato il beneplacito all'operazione».

La soluzione Robbiano-Degani è a buon punto, ma bisognerà attendere l'assemblea degli azionisti per avere un responso definitivo. Briano e Robbiano sono personaggi abituati ai colpi di scena e ai ripensamenti: si sono prima lodati e poi fucilati, adesso affermano di avere trovato una intesa. Ma intanto la convocazione dell'assemblea tarda, e c'è chi giura che Mario Briano ha già fatto i suoi passi per vendere i biancoblù al miglior offerente.

1-1 il risultato

Pareggio tra Veloce e Finale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 maggio.

(s.ch.) Veloce e Finale Ligure hanno terminato la partità (1-1) l'anticipo giocato oggi al Valerio Bacigalupo per il campionato di prima categoria. Le due squadre hanno prevalso un tempo ciascuna. Nella prima frazione si è vista una bella Veloce, che è riuscita a portarsi in vantaggio al 21' con Sorli. Nella ripresa è stato il Finale ad avere la meglio: al 26' ha pareggiato con il mediano Castronuovo.

«Il buon gioco messo in mostra da entrambe le contendenti — ha rilevato il segretario della Veloce, Pettiti — è dovuto anche alla assoluta assenza di problemi di graduatoria». Veloce e Finale sono infatti saldamente attestati a centroclassifica, senza preoccupazioni e traguardi di sorta. Con il punto di oggi la Veloce sale a quota 22 e il Finale a 20.

Gli incontri oggi

Borghetto-Carcarese
Auxilium-Dianese
Pietra Ligure-Cairese
Garessio-Intemelia
Taggese-Alassio
Albissola-Celrese
Finalpia-Carlin's Boys

Le partite nella Prima Categoria

La Taggese cerca ad Alassio il punto di sicura promozione

Gli avversari sono secondi in classifica, distanziati da sei lunghezze Garessio-Intemelia e Auxilium-Dianese: gli spareggi per la salvezza

Ancora duecentosettanta minuti di gioco, poi calerà il sipario sul campionato di prima categoria. La giornata odierna offre qualche scampolo di emozione. In testa, la Taggese cerca contro l'Alassio, seconda in classifica, con sei lunghezze di distanza, il punto della matematica promozione; in coda, Garessio-Intemelia e Auxilium-Dianese assumono la consistenza di tanti spareggi per evitare la retrocessione.

Gli incontri oggi

Borghetto-Carcarese
Auxilium-Dianese
Pietra Ligure-Cairese
Garessio-Intemelia
Taggese-Alassio
Albissola-Celrese
Finalpia-Carlin's Boys

Nella capolista Taggese Curti si affiderà ancora una volta alla formazione-tipo con la sola esclusione del terzino Bolognesi. Ai locali basterà non perdere per conquistare definitivamente, e in anticipo, il primato a spese della stessa Alassio e dei Carlin's Boys, le uniche due compagini che abbiano dimostrato di saper tener testa ai giallorossi per l'intero campionato.

Nelle zone malmosse della classifica si dibatte un gruppo di squadre. Meglio di tutte sta l'Auxilium, affiancata a quota 27 dalla Carcarese: gli alassini vengono da una serie esaltante di sei vittorie consecutive e contro la Dianese puntano ad un successo che li libererebbe da ogni ulteriore incertezza. Per contro, i rossobiù di Spigno, a quota 22, mirano ad un pareggio che non uccida le loro ultime speranze. «I ragazzi — commenta l'allenatore della Dianese — sono caricati dopo la vittoria a Borghetto. In formazione farà il suo ritorno D'Errico».

Per il Garessio un successo pieno è indispensabile per attingere nuove energie e contemporaneamente mettere nei guai l'Intemelia (25 punti). Dice il vicepresidente Sergio Calvia: «Ormai abbiamo un piede nella fossa, ma lotteremo con dignità sino all'ultimo». Tra i giallorossi mancheranno Fenoglio, squalificato, e Di Stefano. In forse è pure la presenza degli infortunati Galvagno e Negro.

Con l'acqua alla gola si trova pure l'Albissola oggi impegnata in casa contro una tranquilla Cairese. Nelle file dei ceramisti è in dubbio la presenza di Bolognesi, infortunato, mentre è probabile il rientro di Zunino. La Cairese, invece, sarà priva di Ferraro, incorso nei fulmini della lega.

Sapore di derby all'incontro Pietra Ligure-Carlale, tra compagini che occupano posizioni di completa tranquillità e preferiscono valorizzare i giovani.

Il Borghetto, contro la Carrarese, manca di Capitino, squalificato, mentre i bianconeri di Giorgi, che terminò oggi il periodo di sospensione, dovranno rinunciare agli squalificati fratelli Cruciani.

Ultimo incontro in programma è Finalpia-Carlin's Boys, una partita che non promette brividi.

s. d.

Ventimigliese se vince è salva

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 3 maggio.

(s. s.) «Se battiamo il Fontedicino siamo salvi» questo afferma il presidente della Ventimigliese Silvio Coppo.

La squadra, dopo il successo sul Rapallo e in virtù degli altri risultati delle squadre pericolanti, può guardare con fiducia al futuro.

La squadra di Tonelli alla ricerca di punti

Nessuna distrazione per l'Albenga che ospita l'agguerrito Gruppo C

Il Loanesi restituisce la visita al Sant'Agostino, ormai condannato alla retrocessione - "Ma non pensiamo a una passeggiata", ammonisce il presidente Mazzerio

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 3 maggio.

(g. m.) *Tuttora alla ricerca di punti per assicurarsi una posizione di classifica più tranquilla l'Albenga riceve domani sul proprio terreno i genovesi del Gruppo C. Sono secondi in classifica e vantano la possibilità teorica di raggiungere la capolista Sanremese, in vantaggio di quattro punti.*

Per gli ingauni non è un incontro facile, in quanto il Gruppo C scenda ad Albenga con tutte le intenzioni di fare propria l'intera posta.

Adeguiamo quello che si prefiggono gli avversari di turno — dice l'allenatore albenganese Tonelli — ma le nostre intenzioni sono ben diverse. I punti servono anche a noi, per distrazione o rilassatezza abbiamo già regalato troppi risultati e non dobbiamo ritrovarci con l'acqua alla gola nelle ultime giornate di campionato. Giocheremo per vincere anche se le previsioni del nostro rendimento di marcia non escludono un risultato di parità.

Quando alla formazione Tonelli sembra intenzionato a non apportare varianti allo schieramento vittorioso in trasferta contro il Nervi. L'unica eventuale novità potrebbe essere il ritorno di Fabbris a centrocampo.

Loano, 3 maggio.

(g. m.) Sullo slancio di quattro risultati utili consecutivi il Loanesi restituisce la visita al Santagostino di Sanl'Olcese, una delle formazioni genovesi che il campionato ha ormai condannato alla categoria inferiore.

Il presidente dei rossobiù Mazzerio commenta: «Benché i genovesi siano irrimediabilmente compromessi non crediamo di trovare una squadra in disarmo e rinunciataria. Una eventuale battuta a vuoto potrebbe rimetterci nei guai dopo aver tanto faticato per sollevarci dalla zona di retrocessione. Puntiamo perciò su un altro risultato positivo».

La decisione del giudice sportivo, che ha squalificato il centrocampista Poggio per cumulo di ammonizioni, non permette all'allenatore Newhoff di confermare in blocco la formazione della scorsa domenica. Alla guida dell'attacco loanese vi sarà il giovane Loviera.

Per conquistare la salvezza

Una lotta a "coltello" tra Vado e Argentina

(Nostro servizio particolare)
Vado Ligure, 3 maggio.

(s.ch.) Battendo in casa l'Argentina, nell'incontro più atteso per quanto riguarda la lotta sul fondo, il Vado sarebbe praticamente salvo. «I giocatori che ho a disposizione sono pronti e decisi — conferma Solari — anche se, nel complesso, l'ambiente del Vado non mi sembra concentrato come dovrebbe: troppe assenze e troppe malattie diplomatiche. Mi auguro comunque di riuscire a conquistare i due punti».

Il tecnico rossoblù teme le mezzali ospiti, e per questo rafforzerà quasi certamente il centrocampo. La formazione dovrebbe essere questa: Di Giorgio; Turcinni, Micca; Bertero, Grippo, Camici, Bianchino, Mazzucchelli, Cross, Degnino, Chittolina. L'escluso sarebbe l'attaccante Becco. «Lasciare a centrocampo solo i giovani Camici, Mazzucchelli e Degnino potrebbe essere troppo rischioso — conclude Solari —. In 90 minuti ci giochiamo buona parte delle nostre speranze, non è il momento di fare passi falsi».

Arma di Taggia, 3 maggio.

(s.s.) Argentina dispersia domani a Vado. Squalificati Petrudello e Fichera, per i rossoneri il briciolo di speranza di salvezza è ormai un risultato positivo nella trasferta di Vado. Quella che era indicata come una società modello sta per retrocedere proprio nell'anno in cui è salita nel campionato di promozione la rivale Taggese. Troppi errori, troppa inconsistenza nella prima fase alla base di tutto. Ma un risultato positivo contro i rossoblù vadesi permetterebbe di sperare ancora.

Gli incontri del campionato di Seconda Categoria

Il Ferraro ha vinto: la battaglia è ora tutta per il secondo posto

Già assegnato il titolo del campionato di seconda categoria al Ferraro, matematicamente vincitore con due domeniche di anticipo sulla conclusione del torneo e definita la situazione della bassa classifica con l'ormai sicura retrocessione del Bragno e, salvo clamorose sorprese, del Borgio Verezzi, l'interesse del campionato si accentra sul lotto di squadre in lizza per il secondo posto.

Le favorite per la conquista della poltrona d'onore che con ogni probabilità darà diritto alla promozione nella serie superiore, sono Cengio, Spotornese e Andora, appaiate al secondo posto in classifica e l'Alassino distanziata di una sola lunghezza.

La Spotornese affronta in trasferta il Santa Cecilia finalmente in formazione-tipo dopo che una serie di infortuni ha obbligato il trainer Muccinelli a mandare in campo per molte domeniche compagini largamente rimaneggiate. Rientrano infatti Novello ed Incorvaia, due atleti determinanti per il gioco della Spotornese. «Andiamo ad Albissola — assicurano i dirigenti della Spotornese — per conquistare i due punti in palio. Qualsiasi altro risultato non ci sarebbe di alcuna utilità».

Il Cengio che domani festeggia il trentesimo compleanno della nascita della società (saranno premiati sui campo i giocatori più anziani e l'allenatore Rocchieri che ha riportato la compagine al vertice della classifica dopo un inizio di campionato incerto) incontra sul campo amico l'ormai retrocesso Bragno, decimato da una serie di pesanti squalifiche. La squadra di casa attualmente gioca un ottimo calcio ed è in invidiabili condizioni di freschezza mentre gli avversari hanno serie difficoltà nel trovare undici giocatori da mandare in campo. «I due punti — afferma il presidente del Cengio Maliga — non dovrebbero sfuggirci».

Il Millesimo che nel recupero di domenica si è praticamente assicurata la salvezza, ospita l'Andora. La squadra di Teneggi spera di congedarsi dal pubblico amico con una vittoria di prestigio.

Gli ospiti puntano al successo pieno per non perdere il contatto con le aspiranti al secondo posto in classifica. Ne dovrebbe uscire un incontro tirato fino all'ultimo minuto.

L'Altarese va alla ricerca di un difficile successo sul campo del Laigueglia mentre la capolista Ferraro si riprometterà di collaudare ulteriormente i giovani immessi in formazione sul campo della Nolese.

b. b.

Gli incontri oggi

Calizzano-Speranza
Millesimo-Andora
Valleggia-Borgio Verezzi
Ferraro-Nolese
Laigueglia-Altarese
Santa Cecilia-Spotornese
Cengio-Bragno

Calcio giovanile derby Savona-Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 maggio.

(g. c.) Calcio giovanile ad alto livello, domani pomeriggio, al campo «Nino Ciciliano» per il doppio incontro tra Imperia e Savona nelle partite di ritorno delle finali dei campionati liguri per allievi e juniores.

Per gli allievi nerazzurri la partita si presenta piuttosto difficile: sono stati battuti dai savonesi nella partita di andata per 3-1. Dovranno pertanto impegnarsi a fondo per rimontare lo svantaggio. «I savonesi hanno dimostrato di giocare molto bene ha detto il dirigente dei ragazzi nerazzurri, Roncallo, «ma noi speriamo di riuscire ugualmente a superarli di almeno due reti».

Migliori le probabilità degli juniores locali che avevano pareggiato a Savona (0-0)

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: XX Settembre, via XX Settembre 182; Imperia, via S. Vincenzo 140; Zerbone, piazza Sarzano 49; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 46; Caputo, via S. Caterina 24; S. Bartolomeo, stazione S. Bartolomeo ai Monetini, via Cremieux 61; N.S. della Salute, via Bologna 93/C; S. Lipo, via S. Lipo 31; Saporiti, corso Torino 1; Croce Bianca, via Stampatori 4; S. Martino Borgoratti, Cadighiara, via Pegliese 48; S. Francesco - Marassi, Dell'Agnata, via F. Giacomoni 30; Carbonara, via Rolando 182; Ligure, via Bobbio 120; Via Ligure, Colombardo, via Piacenza 221; Monte Queirolo, via Canepa 96; Quinto Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10.

Sampierdarena: Mauro, via Fillak 16; Giovani, via Giuliani 63; Carpi, Nuovo Vercese, piazza Masnata 31; Sestri: Sana oggi, via Merano 63; S. Vittoria, via Romana 14; Perelli Modernissima Velloz, via Molinedo di Pegli 95. Prà: Addimi Palmaro, via Prà 10 apertio domenica mattina; Serra, via Canepari 132; Ricardo: Cristina, via G. Agri 78; Belvedere S. Francesco, via G. Cuneo 37; Ponteddera: Sartori, piazza Ponteddera 3.

Servizi notturni: Pizzorno, via Balbi 33; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Centrale, corso Buenos Aires 14; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127; S. Gottardo, via Piacenza 221.

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

RAPALLO — Montallegro, prolung. via della Libertà; Internazionale, piazzale Pastore (dopo le 19.30).

CAMOGLI — Attolia, via della Repubblica.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Piccardo, via Roma.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Della Rocca, via Chiabrella 17; Della Vittoria, via Torricelli 3; Dell'ospedale, corso Italia 28; Piemontese, via Torino 77; ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà; Gallo, c. Genova 1; Leca

ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — Repaglian, corso Garibaldi.

DIANO MARINA — Scuffi, corso Garibaldi 15.

SANREMO — Marsaia, c. Matteotti 65; S. Marzio c. Cavalieri 175; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 229.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica:

Albenga: Franco Valeri, t. 52.097; Alassio: Emanuele Ottonello, t. 42.411; Albissola Marina: Franco Grossi, t. 40.134; Albissola Superiore: Marco Porcile, t. 44.290; Alassio e Moglio: Pietro Ferrari Mallarè, t. 56.016; Andora, Stellanello, Ypsilon e Casanova Lerrone: Claudio Giordano, Andora, t. 86.147; Bardino e Magliolo: Elio Ferraro, Pietra Ligure, t. 82.749; Bardineto e Calizzano: Gigi Fortana, Bardineto, t. 740 ore; Borghetto e Cenesi: Bartolomeo Merlo, Borghetto, t. 45.040; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toyo San Giacomo e Giustenice: Antonio Jorio, Borgio Verezzi, t. 96.466; Boissano, Caroni e Pulone: Aldo Ottolenghi, Boissano, t. 316.030

Cairo: Antonio Adami, t. 504.132; Calice Ligure: Alberti, Casati, c. 65.436; Nasino, Castelvecchio e Conna: Ing. Pavan Franco Valeri, t. 52.097; Celle Ligure: Elio Fiasco, t. [illegible]; Cengio e Camporosso: Alcide Innocenti, Cengio, t. 35.04[illegible]; Quiliano, Giorgio Scarsi, t. 57.102; Finale Ligure: Lorenzo Rossi, t. 60.07[illegible]; Giustenice: Tommaso Balsemi, t. 70.31[illegible]; Laigueglia: Nino Franceschi, t. 40.453.

Leca: Arturo Germano, dalle 14 del 3 alle 10 del 4, t. 640.346; G. Galliano, dalle 10 del 4 alle 7 del 5, t. [illegible]; Mangiabue: Pino Cesare Ced. Ragnasco, t. 76.049; Mioglia e Roccavignale: Pietro Marco, Millesimo, t. 72.0[illegible]; Murialdo: Basilio Modica, t. 96.616; Noli: Signora, Spotorno e Vezzi Portio: Guido Sormano, Noli, t. 748.114; Onzo e Piana Crixia: Sergio Bellomo, Millesimo, t. 96.037; Orco Feglino: Andrea Rebella, Quiliano, t. 88.103; Rocchetta: Daniele Pontalboni, t. 72.131.

Savona: Guardia medica t. 32.363; Santa San Giovanni: Vittorio Giannini, t. 70.033; Varazze: Domenico Costante, t. 96.135; Urbe: Giulio Zunini, t. 78.4234; Vado: Armando Formenti, Savona, t. 803.340; Varazze: Mario Bottaro dalle 14 del 3 alle 10 del 4, t. 95.246; Francesca Calcagno, dalle 10 del 4 alle 7 del 5, t. 96.128; Villanova, Arnasco, Garlenda, Onzo, Orsiera e Vendone: Luigi Bado, Orsiera, t. 281.053.

GALLERIA "Vangelista" SAVONA

PERSONALE DI F. LUIGI LEONE

dal 1° al 13 maggio

VACANZE IN ROULOTTE con le convenienti TUTTOCOMPRESO NARDI GENERALAUTO s.a.s. CONCESSIONARIA OPEL - Via Aurelia (via Aurelia) - Savona

NIENTE BENZINA E MENO TASSE Opel Rekord diesel GENERALAUTO s.a.s. CONCESSIONARIA OPEL - Via Aurelia (via Aurelia) - Savona

OCCASIONI AUTO Rekord diesel - Ascona 1200 - Altasol - Manta 1600 - Vw 1200 lusso - Vauxhall - Viva 1300 - Vw furgone - Giulia 1300 - NSU 1200 - Kadett 1100 - Innocenti Mini. GENERALAUTO s.a.s. CONCESSIONARIA OPEL - Via Aurelia (via Aurelia) - Savona

BERGEGGI (SV) Via Aurelia Tel. 744.437

★ VASTISSIMO ASSORTIMENTO IMBARCAZIONI E MOTORI NUOVO E USATO
★ IL SALONE ESPOSIZIONE E' APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI

LIMMOBILIARE